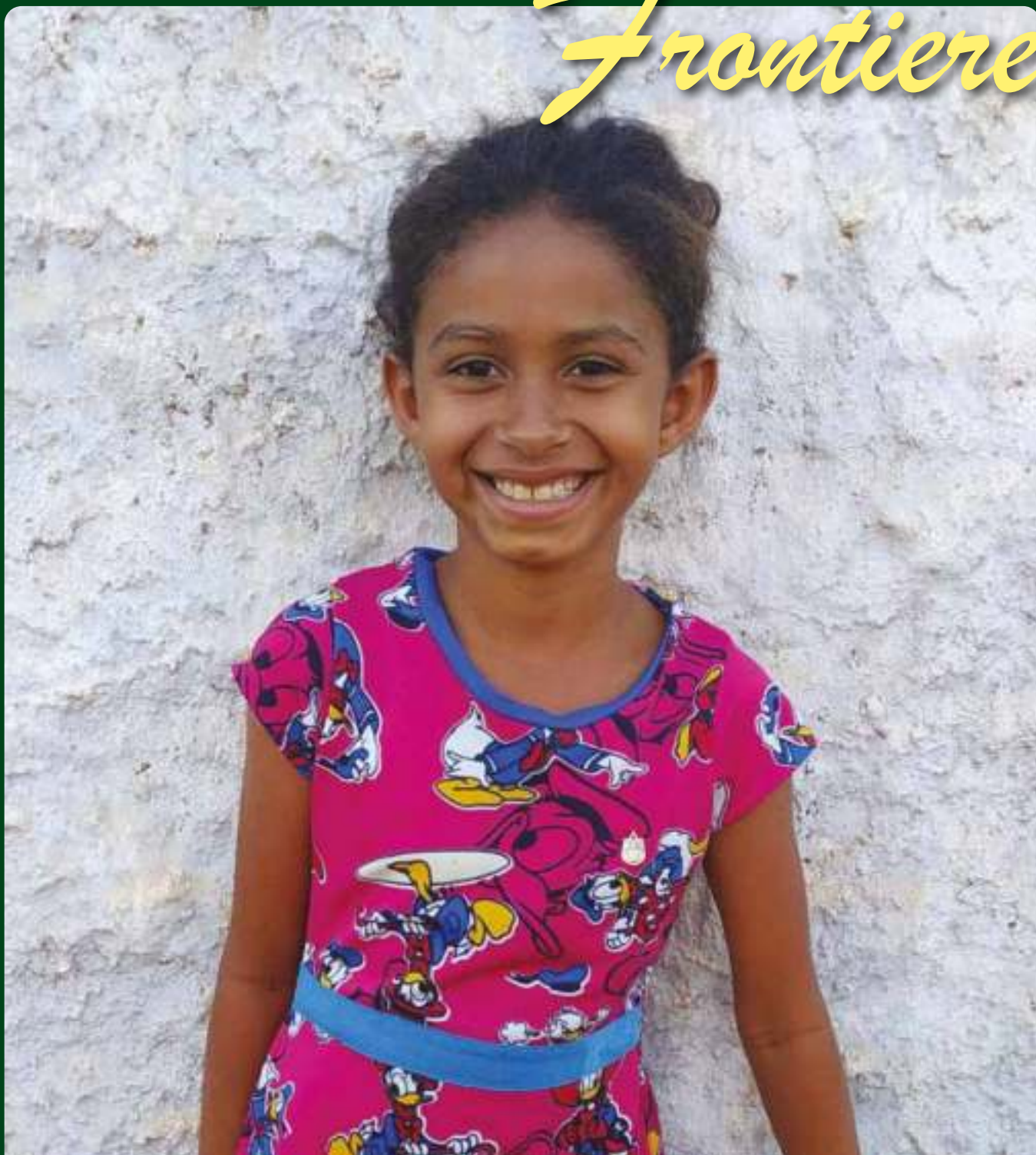


Direttore Responsabile: Anselmo Castelli  
Vice Direttore: Alessandro Ponzoni  
ISSN 2038-6893



**3**  
**OTTOBRE**  
**2021**

# Senza Frontiere



## IN QUESTO NUMERO:

S. Teresa D'Avila:  
il sostegno della  
Fondazione

Educare alla  
cultura del dono

Il grande valore di  
risorgive, polle e  
fontanili

L'importanza degli  
impollinatori nella  
nostra vita

Salviamo api  
e impollinatori  
con le bombe di fiori

# Passato e presente sostenibili

di Cristiano Corghi

**S**ecundo alcune correnti filosofiche il modello individualista predominante, estremizzato dalla società moderna a decorrere dall'avvento della società industriale, sarebbe rappresentativo di un sistema insostenibile nel lungo periodo, perché prospetticamente portato all'autodistruzione.

Dal lato economico, lo stato di crisi pone quotidianamente l'individuo a confronto con la spinta esistenziale verso la ricerca di un valido compromesso sociale tra una visione ottimistica, che troverebbe le sue ragioni nella potenziale ripresa dei mercati e nella conseguente affermazione dei valori individuali, e una sorta di stato depressivo generato da una possibile eternizzazione della condizione individuale di impotenza, percepita storicamente dall'uomo nelle fasi di crisi ed emergenza.

Tutti i giorni, in parole povere, il singolo vive una contraddizione oggettiva tra la realizzazione progressiva dell'evoluzione tecnico-scientifica portata a compimento nel corso degli ultimi decenni, tale oggi da poter garantire condizioni di vita ottimali, e la realtà planetaria della crisi attuale che, di fatto, attraverso il sensibile peggioramento delle condizioni economiche, sociali ed ambientali, produce effetti esattamente contrari.

Sul versante socio-esistenziale, per contro, si crea lo spazio per un indiscusso predominio culturale del singolo sulla società, associato e mosso al tempo stesso da uno spiccato desiderio di affermazione individuale, tale da prevaricare ogni forma di rapporto sociale.

L'uomo occidentale contemporaneo, in particolare, si è trovato

*“Solo quando penseremo intensamente a cosa è già stato pensato comprenderemo il senso corretto di quello che è già stato pensato, per il nostro futuro”*

*M. Heidegger*

di fronte ad una sorta di alienazione che ha via via rafforzato l'egoismo individuale a scapito dei bisogni collettivi, creando una serie infinita di micro conflitti (percepibili a tutti i livelli, dalle mura domestiche al posto di lavoro o al supermercato), spesso acuiti dalla presenza di esigenze primarie (cibo, acqua, mantenimento), che corrono il rischio di assorbire tutte le energie, sottraendo le stesse a quella riflessione ed a quella creatività che invece potrebbero concretamente permettere una rinascita. A lungo andare, privato degli stimoli derivanti dal confronto e dalle relazioni interpersonali, l'individualismo in altre parole potrebbe finire con lo svuotarsi dei suoi contenuti positivi rimanendo di fatto narcisismo puro. Tale situazione porterebbe l'essere umano verso uno stato assoluto di impotenza e di incapacità di reazione, associato a quella forma di infelicità personale generata nel contempo dalla solitudine e dal senso di smarrimento dilaganti.

Per l'individuo, in ogni caso, servono dunque nuovi stimoli

culturali in grado di sopperire comunque (indipendentemente dalle interpretazioni culturali e filosofiche) a questa sorta di torpore esistenziale attraverso la conoscenza diretta, l'accrescimento interiore, l'integrazione con l'ambiente, per gettare le basi di una sostenibilità dello sviluppo, in un ideale connubio tra passato e futuro.

Lo stesso concetto di sostenibilità trova una sintesi nella sua formulazione iniziale secondo cui è sostenibile quello sviluppo che è in grado di soddisfare i bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri.

Ciò finisce in altri termini col tentare di conciliare due aspetti fondamentali se si considera l'uomo come “essere non individuale”: equità sociale e crescita economica.

Durante la Conferenza di Rio de Janeiro del 1992 si è affermato il principio che ..... ” è sostenibile quello sviluppo che diminuisce la pressione sull'ecosistema ma anche quello che si preoccupa della tutela dei diritti umani, della fine della povertà, di modelli accettabili e condivisi di produzione e consumo, di salvaguardia della salute e della facilitazione del trasferimento di tecnologie verso i paesi più poveri....”.

Nel suo complesso la sostenibilità ambientale si ricava dunque da un rapporto equilibrato tra consumi collettivi della popolazione e risorse disponibili.

Soprattutto, la sostenibilità ambientale acquisita attraverso la conoscenza, la comunicazione e l'integrazione è la sola in grado di traghettare l'essere umano verso un domani generato e garantito al tempo stesso da consapevolezza, responsabilità e condivisione. Passato, presente e futuro sono in quest'ottica in grado di regolare un progresso integrato che, marciando di pari passo con cultura, ambiente, economia e società è perfettamente in grado di autoalimentarsi producendo ogni giorno nuovi stimoli.

È affascinante come alcune tesi tipiche della filosofia moderna (ad esempio Heidegger) portino in chiave interpretativa il concetto di avvenire in posizione addirittura dominante sul presente, facendo leva sul meccanismo che, nell'ottica della sostenibilità, trasforma il tempo stesso in possibilità, progettazione, impegno, responsabilità. L'impegno e la responsabilità (individuali e collettivi) diventano variabili fondamentali per instaurare il necessario collegamento tra pensiero e storia (culturale, sociale, economica).

Interrompere il processo (naturale) è spezzare il legame e compromettere lo sviluppo.

# Duetto

Anselmo Castelli

**U**n bel duetto quello del Presidente Draghi e di Papa Francesco agli Stati Generali della Natalità.

Se non fossero troppo lunghi riporterei, condidendoli, entrambi i discorsi al posto di questo editoriale.

Alcuni concetti sono stati presentati in completa sintonia, altri si integravano come in una sinfonia di un clavicembalo ben temperato.

Si vedevano gli occhi di Francesco brillare all'ascolto delle parole di un banchiere che sottolineava la dimensione umana ed etica delle questioni economiche e sociali, l'essenzialità e l'umana radicalità del desiderio di figli, che disegna e condiziona il corso della nostra vita. E contrastare la falsa immagine di una famiglia che frenerebbe

le aspirazioni rispetto all'ambizione di una realizzazione individuale. E ancora affermare che l'emancipazione femminile è perfettamente coerente e compatibile con la crescita di figli.

Da parte sua Francesco non è stato da meno. Più legato ai valori radicali, ha voluto positivamente indicare tre strade per superare il rigido inverno demografico: il dono della vita come atto di coraggio e fiducia nel futuro (tutto finisce con noi?); la sostenibilità generazionale come responsabilità "ecologica", di amore per la vita e la nostra terra; la solidarietà strutturale che porta alla necessità di politiche di sostegno alla famiglia.

Discorso importante che consiglio di leggere per intero a comune ispirazione per un programma impegnativo di rinnovamento.

I dati dicono che nel 2020 è scomparsa in Italia un'intera città della grandezza di Firenze. La popolazione è diminuita di 384.000 unità, a causa di un atteso incremento dei decessi (+17.6%),

ma anche di un netto decremento delle nascite (16.000 nati in meno sul 2019, ossia una flessione del 3,8%).

Lasciando in disparte il triste dato della pandemia, è la riduzione nella natalità che mette in luce alcune dinamiche negative in parte latenti, ma in gran parte evidenziate. Come è stato sottolineato, sono la mancanza, l'insicurezza e l'instabilità del lavoro, il problema della casa e l'insufficienza di servizi territoriali.

Ma c'è anche una crisi di fiducia e di prospettiva di lungo periodo, per decisioni che comportano

responsabilità a lungo termine e prevedono margini di rischio. Tutti fattori che, nella cultura di questi decenni, hanno oscurato la felicità di ammirare un sorriso o un semplice sguardo di bambino.

La bilancia della felicità pende da troppo tempo verso la realizzazione personale che non è fatta coincidere con l'impegno e la gioia del dono.

Bene ha fatto Francesco a richiamare il ruolo dello sport, della scuola e, soprattutto, della cultura, nel cercare di ristabilire i contorni dei valori essenziali, tra i quali il dono della vita è uno dei più grandi e insieme più difficili da riaffermare.

Poi si può parlare di assegno unico per i figli, di asili nido, di conciliazione casa lavoro, di tutte le politiche a supporto della famiglia e dei suoi dintorni, nonni compresi.

Questo, però, sta alla politica. E, se si vuole, la strada è stata tracciata. In tandem.

*Nel viaggio c'è un certo sapore di libertà, di semplicità, un certo fascino dell'orizzonte senza limiti, del percorso senza ritorno, della notte senza tetto, della vita senza superfluo.*

Theodore Monod



# PAESAGGI DIVERTENTI

**Il Giardino dei Tarocchi è un'opera d'arte diffusa nel verde. Natura, magia e paesaggio dialogano a due passi dal Mar Tirreno**

Marco Fabbri e Luca Masotto

**I**l Giardino dei Tarocchi di Capalbio è molto più di un giardino di sculture. È un lungo viaggio nella fervida creatività di una coppia di artisti, Niki de Saint Phalle e il marito scultore Jean Tinguely. All'interno di una piantagione di olivi, impreziosita da padiglioni di ingresso firmati dall'architetto ticinese Mario Botta in collaborazione con il grossetano Roberto Aureli, si sviluppa un percorso davvero particolare all'ombra di ventidue grandi statue ispirate agli arcani maggiori dei tarocchi. Nella cartomanzia, gli arcani maggiori sono costituiti da ventuno carte numerate – oltre al cosiddetto matto – e rappresentano le carte più ricche di significato esoterico. Gli arcani hanno stimolato sin da tempi antichi la fantasia di artisti, letterati e altri creativi, tanto che sono citati sia in sonetti del sedicesimo secolo sia in opere di Italo Calvino, sia in fumetti manga giapponesi sia in numerosi videogiochi.

## L'ispirazione catalana

Niki de Saint Phalle decise di progettare un parco popolato dalle ventidue creature fantastiche dopo aver visitato il celebre parco Güell di Barcellona, ideato dall'architetto catalano Antoni Gaudì, la cui costruzione prese inizio al principio del ventesimo secolo. In effetti, passeggiando nei due parchi vengono alla mente molte analogie sia dal punto di vista concettuale sia da quello pret-

tamente materico. Si tratta in entrambi i casi di opere visionarie, parchi che hanno pochi eguali al mondo. A dire la verità, tuttavia, non troppo distante dal Giardino dei Tarocchi è presente un altro noto spazio, anch'esso conosciuto per le statue che lo popolano: si tratta del viterbese parco di Bomarzo dove però, le sculture, denominate mostri, presentano forme molto meno giocose e per nulla colorate.

## Giardino d'artista

I mostri del Giardino dei Tarocchi sono invece benevoli e variopinti, tanto che esiste anche una scultura abitabile, la sfinge, all'interno della quale Niki de Saint Phalle visse durante gli anni della realizzazione e della progettazione del parco. Qui si incontravano tutti gli artisti e gli artigiani

che partecipavano alla costruzione dell'area verde, in una sorta di laboratorio assai eclettico. La costruzione di questo singolare parco è durata oltre 15 anni. I lavori, avviati nel 1979, si sono protratti sino al 1996, mentre per l'apertura al pubblico si è dovuto attendere il 1998, quando venne creata la Fondazione del Giardino dei Tarocchi, l'ente che si occupa della gestione del parco ancora oggi e che ha il compito di preservare e tramandare l'opera dell'artista. Il giardino, di fatto, è un'opera incompiuta dal momento che l'artista proseguì nella progettazione di statue anche dopo il 1996 ma, a causa della sua morte nel 2002, queste non vennero mai realizzate. Niki de Saint Phalle diede infatti disposizione di non costruire mai opere senza la sua personale supervisione.

## Il percorso di visita

Al giardino si accede attraverso un padiglione di ingresso costituito da uno spesso muro di recinzione che presenta un'unica apertura circolare centrale, una sorta di soglia in grado di dividere in modo netto la vita quotidiana dal mondo fantastico contenuto all'interno del giardino. Superata questa sorta di varco si accede al giardino vero e proprio dove su un'ampia targa in ceramica l'artista ha scolpito i propri pensieri, descrivendo il progetto del Giardino dei Tarocchi. Prende poi avvio un percorso fantastico popolato da statue coloratissime, ognuna delle quali è costituita da un'anima metallica progettata da Jean Tinguely, marito di Niki de Saint Phalle, scomparso nel 1991, quindi prima dell'inaugurazione del parco.



Le Nanas della fontana presente all'interno della composizione dell'Imperatore

*La magia è un ponte che ti permette di passare dal mondo visibile in quello invisibile. E imparare le lezioni di entrambi i mondi.*

*Paolo Coelho*



*Il Sole e il Papa fanno da sfondo alla Ruota della fortuna*

Questa struttura metallica interna e nascosta permette di gestire i meccanismi che regolano il movimento di alcune delle statue. In ogni caso, l'anima in metallo è rivestita da un involucro di calcestruzzo che rende le opere durature nel tempo. Nella porzione più esterna, quindi visibile ai fruitori del parco, le sculture sono decorate e abbellite con pietre, specchi, mosaici di ceramiche colorate. Ecco perché alla realizzazione di queste opere hanno dovuto partecipare numerosi artisti, tra i quali la ceramista romana Venera Finocchiaro. Superata una breve salita si giunge alla piazza centrale che diventa fulcro dell'intero parco. Le statue sono in dialogo con il paesaggio e la vegetazione circostante tanto che talvolta sono parzialmente e volutamente nascoste alla vista, perlomeno fintanto che non si giunge nelle loro immediate vicinanze.

#### **Le statue**

La composizione più rappresentativa e spettacola-

re è probabilmente quella costituita dal Mago e dalla Papessa. Quest'ultima è un evidente richiamo all'orco di Bomarzo: dalla bocca della Papessa sbuca una scalinata blu sulla quale scorre un torrente che sfocia nel laghetto sottostante. All'interno dello specchio d'acqua è presente la "Ruota della fortuna", una delle opere mobili progettate dal marito dell'artista. Secondo quest'ultima, la Papessa è la grande sacerdotessa del potere femminile dell'intuizione, comodo per raggiungere la saggezza. In accordo con la visione di Niki de Saint Phalle, infatti, la logica e la razionalità non sono sufficienti per afferrare la realtà che ci circonda che, per essere compresa a fondo, deve essere scandita dalla potenza dell'immaginario e dell'inconscio. Appena sopra questa statua è presente la raffigurazione del Mago che, secondo l'artista, rappresenta il grande giocoliere, la trasposizione della carta di Dio dei tarocchi, simbolo dell'intelligenza attiva, della luce e dell'e-

nergia pura. Sorridente e con una mano dispiegata a ricordare le abilità di questo personaggio, il tarocco del mago è completamente ricoperto di piastrelle a specchio.

A breve distanza da questa composizione, è possibile osservare l'Imperatrice-Sfinge. Realizzata in una posizione rialzata, questa statua domina l'intero parco e, solo nel corso del prosieguo della visita, ci si può accorgere che in realtà si tratta di un'abitazione decisamente sui generis. Le stanze sono ampie e luminose, con pareti curvilinee, caratteristica che spiega le forme particolarmente sinuose dell'esterno della statua. Il cuore dell'Imperatrice ospita una grande sala che, al pari delle altre stanze, è interamente ricoperta di specchi, accorgimento utilizzato dall'artista per permettere alla luce naturale di entrare all'interno delle sculture, dando spazio a continui giochi di luce che sorprendono il visitatore a

ogni passo.

Nelle immediate adiacenze, non poteva mancare la figura dell'Imperatore, ubicata anch'essa nella porzione rialzata del giardino. La scultura non è perfettamente visibile dalla piazza centrale se non per l'alta torre. Si tratta con tutta probabilità della composizione architettonica più complessa dell'intero giardino, una grande struttura che crea al suo stesso interno un'ulteriore piccola piazza completamente decorata. Un percorso rialzato, accessibile a partire da una breve scalinata, conduce a un terrazzo circolare che permette al visitatore di godere di viste e scorci diversi e innovativi. Nella piazza centrale, dove è molto evidente il richiamo al maestro Gaudi, vi è un ampio loggiato decorato con materiali eterogenei: si va da specchi di origine francese a vetri di Murano, da mosaici complessi a spirali, da semplici punti colorati a "macabri" teschi sorridenti.

*Il mondo è pieno di cose magiche, pazientemente in attesa che i nostri sensi si acuiscono.*

*William Butler Yeats*



*I luccicanti interni della composizione dell'Imperatrice*

*La magia ritorna sempre.*

*Mary Poppins*





*Il colonnato dell'Imperatore, chiaro riferimento al Parco Güell*

Alle spalle dell'Imperatore sorge un altro simbolo importante nell'arte dei tarocchi. Si tratta della Torre di Babele, anch'essa completamente ricoperta da specchi riflettenti. La porzione sommitale dell'edificio è priva di copertura e da essa fuoriesce una struttura metallica ideata da Jean Tinguely e denominata "fulmine-macchina-ferraglia". La parete della torre si interrompe in corrispondenza di numerose finestre caratterizzate da forme molto differenti fra loro e dalle quali è possibile osservare il Giardino dei Tarocchi da posizioni insolite. Secondo l'artista la Torre di Babele rappresenta le costruzioni fisiche e mentali non fondate su basi solide; tuttavia, non si tratta di un aspetto esclusivamente negativo: i costrutti mentali devono

*La magia tiene sempre la porta aperta. Davvero, sempre. Trovarla dipende solo da noi.*

*Banana Yoshimoto*



*Un particolare della Torre di Babele, scopercchiata da un fulmine*

*Io sono un grande ammiratore del mistero e della magia. Guardate questa vita – è tutta mistero e magia.*

*Harry Houdini*

crollare, gli orizzonti della mente si devono ampliare per poter guardare oltre. Un insegnamento e una riflessione che vanno ben oltre l'arte dei giardini.

*La scultura del Papa*



# SANTA TERESA D'AVILA: il sostegno della Fondazione durante la pandemia

Alcina Nogueira (Traduz. A. Ponzoni)

**L**a pandemia di Covid-19 ha colpito duramente il Brasile e molte famiglie della città di S.Luis hanno dovuto reinventarsi. Tante persone sono state contagiate, tantissime sono rimaste disoccupate e, purtroppo, altrettante sono venute a mancare proprio a causa del coronavirus.

Nel primo semestre del 2021, con il protrarsi delle chiusure delle scuole brasiliane a causa dell'emergenza pandemica, ci siamo impegnati ad aiutare e sostenere le famiglie del Centro Comunitario di S.Teresa d'Avila. In questo periodo siamo riusciti ad instaurare numerose collaborazioni con le associazioni locali che ci hanno permesso di assistere numerose persone in difficoltà. Anche in questa situazione disperata, il nostro motto non cambia perché "Negli occhi di un bambino è racchiusa la speranza di un mondo migliore".

## Gennaio

Nel corso del mese di gennaio abbiamo raccolto e venduto i prodotti del nostro orto comunitario. La vendita di tali prodotti serve a finanziare parte delle nostre attività solidali e al mantenimento dell'orto e del giardino.

## Febbraio

Durante il mese di febbraio abbiamo consegnato 40 cesti alimentari donati dall'APEM (Associazione Piloti dello Stato del Maranhão) alle famiglie dei nostri bambini. Parallelamente, abbiamo continuato l'attività di vendita dei prodotti dell'orto comunitario. Il giorno 22, con l'aiuto della famiglia Dos Anjos, abbiamo dipinto le altalene nel parco giochi per bambini.

## Marzo

Anche durante il mese di marzo, con la prorogata chiusura delle attività scolastiche per l'emergenza pandemica, abbiamo continuato le attività di vendita delle ver-



*La terra, gentile ed indulgente,  
anche se sottomessa ai desideri  
dell'uomo, cosparge i suoi  
sentieri di fiori e la sua tavola  
di abbondanza; restituisce  
largamente ogni bene che le è  
stato affidato con cura.*

*Plinio il Vecchio*

ture e di consegna delle ceste alimentari alle famiglie più bisognose.

## Aprile

Nel mese di aprile ci siamo dedicati alle attività amministrative, all'aggiornamento del sostegno a distanza e alle consegne di 100 ceste alimentari. Quest'ultime sono state donate dal Porto di Itaqui in collaborazione con i Vigili del Fuoco per le famiglie della comunità e i bambini dell'istituto. Inoltre, sono stati consegnati 20 cestini alimentari agli istruttori e ai consulenti dell'istituto, che sono stati donati dall'APEM (Associazione dei piloti dello



Stato del Maranhão). Inoltre, in questo mese abbiamo organizzato con SENAC un corso di decorazione di materiali che è culminato con la presentazione dei lavori fatti e con una merenda condivisa.

## Maggio

Il 1° maggio abbiamo ricevuto 40 cesti alimentari dall'Istituto HUMASOL (Istituto Dignità Umana e Solidarietà) in collaborazione con AMMA (Associazione Magistrati Maranhão) con lo scopo di aiutare le famiglie vulnerabili colpite dalla pandemia. Verso metà mese abbiamo organizzato un incontro con le mamme, dove abbiamo parlato e scambiato esperienze sull'essere mamma durante la pandemia.

## Giugno

L'11 giugno abbiamo avuto la visita dei titolari del Coletivo Nós, nel corso della quale abbiamo discusso alcune possibilità di miglioramento per la comunità e per l'istituto. Lo stesso giorno, abbiamo ricevuto una donazione di 40 cestini alimentari dall'ONG Moradia e Cidadania per le famiglie dei nostri bambini, e abbiamo anche ricevuto 18 cestini alimentari donati dall'APEM (Associazione dei Piloti dello Stato del Maranhão), che sono stati consegnati agli istruttori e ad alcune persone in situazione di vulnerabilità nella nostra comunità.





# 69° PROGETTO:

## Ampliamento Centro Comunitario di Imperatriz

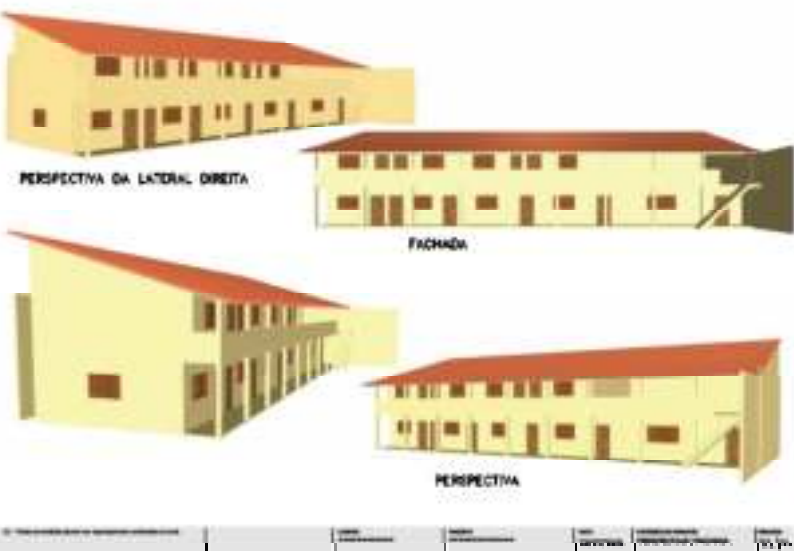


**STATO DI AVANZAMENTO:** in costruzione.

**LOCALITÀ:** Imperatriz – Maranhão – Brasile

**INTERVENTO:** Abbattimento vecchio fabbricato pericolante e ricostruzione con ampliamento.

**BENEFICIARI:** Bambini, giovani e adulti del bairro = circa 1.000



Gli abitanti di un quartiere molto povero alla periferia della città di Imperatriz (Maranhão) hanno costituito l'Associazione denominata "ASSOCIAÇÃO BENEFICENTE ADOLFO SILVA" per affrontare e risolvere insieme i gravi problemi della comunità. Da sempre la Fondazione Senza Frontiere – Onlus sostiene l'associazione e il Centro Comunitario di Imperatriz che comprende: una scuola materna (Escolinha Mimo De Criança), con circa 90 bambini dai 4 ai 6 anni; un laboratorio di taglio, cucito e ricamo, i cui prodotti sono venduti ai mercati locali e il cui incasso è utilizzato per finanziare i progetti del Centro Comunitario; un grande orto che, oltre ad offrire verdura fresca per il pranzo dei bambini che frequentano l'asilo rappresenta un ottimo esempio per tutte le famiglie del bairro e corsi di alfabetizzazione per adulti.

La Fondazione, in ottica di ampliamento del sostegno offerto a questa difficile comunità ha acquistato nel 2007 un terreno adiacente all'attuale Centro di circa 6.400 mq per offrire dei servizi alla comunità.

Il progetto di ampliamento del Centro Comunitario di Imperatriz non è stato realizzato in quanto la crisi economica e finan-

### PREVENTIVO DI SPESA

• Costruzione fabbricato	€ 60.000,00
• Acquisto mobili ed arredi	€ 23.000,00
<b>Totale spesa =</b>	<b>€ 83.000,00</b>

ziaria del 2008 non ha permesso di raccogliere i fondi necessari. Nel corso dell'anno 2019 la parte più vecchia del fabbricato, con qualche problema di struttura, in seguito alle abbondanti e persistenti piogge degli ultimi anni dovute ai cambiamenti climatici, ha subito dei gravi danni bloccando lo svolgimento di quasi tutte le attività.

In seguito alla segnalazione di un ingegnere del posto abbiamo deciso di abbattere l'intera struttura e procedere alla ricostruzione.

### Il progetto per la nuova costruzione prevede:

AL PIANO TERRA:

- n. 1 Ufficio
- n. 1 Cucina
- n. 1 Piccolo negozio
- n. 1 Laboratorio di taglio e cucito
- n. 1 Laboratorio di ricamo
- n. 2 Servizi igienico sanitari

AL PRIMO PIANO:

- n. 4 Stanze da destinare al pensionato per ospitare studenti che abitano lontano dalla città.

### LE OFFERTE SONO LIBERE.

COME AIUTARE LA FONDAZIONE PER LE OFFERTE E CONTRIBUTI

BANCA	Bonifico presso: Credito Padano Banca di Credito Cooperativo S.C. Filiale di Castel Goffredo C/C: 8029 (Codice IBAN: IT 89 F 08454 57550 00000008029) oppure Unicredit Banca Filiale di Castel Goffredo c/c 101096404 (Iban: IT-9-Y-0200857550000101096404)
POSTA	Versamento sul c/c postale 14866461 (IBAN: IT-74-S-0760111500000014866461)

Il versamento va intestato a: Fondazione Senza Frontiere - Onlus, Via S. Apollonio n. 6 - 46042 Castel Goffredo (MN), C.F. 90008460207 - Tel. 0376-781314 - tenuapol@tin.it

Per usufruire dei benefici fiscali è sufficiente conservare la ricevuta di versamento e inserire l'importo nella dichiarazione annuale dei redditi.



## Tuteliamo l'ambiente e sosteniamo i bambini del mondo

Fondazione Senza Frontiere Onlus  
da vent'anni gestisce adozioni a distanza  
e sostiene progetti di sviluppo economico  
e sociale in aree del mondo disagiate.

## Aiutaci con il tuo 5x1000

Per destinare il 5x1000 delle imposte pagate  
basta una semplice scelta nella tua dichiarazione  
dei redditi, riporta il Codice Fiscale  
della Fondazione Senza Frontiere-Onlus  
e metti la tua firma.



# 90008460207 Una scelta che non costa nulla

*Grazie per il Tuo sostegno che ci permette di dare una speranza a tanti bambini costretti a vivere in condizioni di estrema povertà.*

*Anselmo Castelli*

**SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF** [in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti]

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI  
NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE  
SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO  
NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA

*Mario Rossi*

Codice fiscale del  
beneficiario (eventuale) **9 0 0 0 8 4 6 0 2 0 7**

- Hai ricevuto la **Certificazione Unica (CU)** ma non presenti la **dichiarazione dei redditi**? Puoi aiutare lo stesso i bambini della F.S.F.-Onlus.
- Per donare il 5xmille è necessario recarsi presso gli uffici postali o un intermediario abilitato (professionista, CAF) e consegnare la scheda relativa alla destinazione del 5xmille allegata alla **Certificazione Unica** debitamente compilata e firmata (busta chiusa) entro il **30.11.2021**.

# VISTI e PIACIUTI

Silvia Dal Molin

**G**ia leggendo le prime pagine ho realizzato quanto sarebbe stato difficile descrivere fino in fondo, con poche parole, la reale portata di quest'opera che, nonostante gli oltre 10 anni dalla sua prima pubblicazione, appare più che mai tristemente attuale.

Già, in fondo l'autore parte da una semplice analisi di stampo giornalistico tesa ad abbracciare il fenomeno "cibo" in tutte le sue manifestazioni.

Ad una prima lettura traspaiono, quindi, i dati nudi e crudi del fenomeno alimentazione con i suoi estremi, apparentemente contraddittori: oltre un miliardo di persone versa in stato di obesità ed è alle prese con problemi fisici tipici del sovranutrimento (eccesso di peso, diabete, problemi cardiocircolatori) e, rovescio della medaglia, ben più di un miliardo di persone vive in stato di denutrizione, con sintomi storicamente noti.

Da questa sorta di paradosso parte la vera analisi e, per noi, il vero motivo per addentrarsi nella lettura.

L'indagine di Raj Patel si spinge a questo punto nei meandri del problema, ci svela, dato su dato, come sia in atto una sorta di conflitto per il controllo delle risorse alimentari del pianeta e ci conduce per mano lungo un percorso per certi versi agghiacciante, fatto di sofferenza, morti, squilibri economici, sociali, politici, fino ad intravedere prima e ad avere ben presente (alla fine del libro) quella che forse è già e che sicuramente sarà la minaccia principale per l'umanità.

Innanzitutto i retroscena della guerra del cibo sono variegati e diffusi un po' in tutto il pianeta. Così prendiamo coscienza delle sciagurate conseguenze degli accordi commerciali tra Messico e Stati Uniti, delle manipolazioni attuate dai grandi produttori nei confronti dei consumatori nel mondo occidentale e, fenomeni ancora

mente hanno segnato i periodi floridi del nostro pianeta.

Ambizioso ed affascinante al tempo stesso.

Proseguendo nella lettura, però, devo dire che superato il logico sconforto iniziale dovuto alla presa di coscienza di un problema di questi termini dimensionali, mi convinco pagina dopo pagina che un futuro

è più che possibile, e che la chiave è già nelle nostre mani, basta tentare di scardinare quotidianamente le fondamenta su cui regge il castello economico che consente a pochissime multinazionali di stabilire le regole, arbitrarie e basate solo su un profitto di natura oligarchica, della gestione delle risorse alimentari terrestri.

Secondo la teoria portata avanti dall'autore, infatti, la scomparsa della civiltà rurale ed il progressivo mutamento da un'agricoltura di stampo puramente produttivo ad una di natura più

strettamente finanziaria hanno spostato l'ago della bilancia a favore di un sistema incentrato sul capitale e che, in quanto tale, ha finito col privilegiare gli interessi di alcune categorie imprenditoriali a discapito di quelli nutrizionali del pianeta. Il risultato pericoloso è la metamorfosi del cibo, inteso come disponibilità delle risorse alimentari di base, da elemento di sostentamento ad elemento di dominio e, conseguentemente, a motivo di conflitto.

Il risvolto positivo potrebbe essere dato, a mio modestis-

simo parere, proprio dal fatto che la correlazione tra i fenomeni generati direttamente o indirettamente dal fattore "cibo" potrebbe trasformarsi in l'impegno di tutti da sintomo preoccupante in punto di partenza.

Anche con una piccola azione svolta nel quotidiano, attraverso per esempio la spesa di tutti i giorni, potrebbe essere in grado di inviare all'economia mondiale un piccolo, ma significativo segnale.

La cosa veramente importante è liberarsi da ogni pregiudizio e cercare, attraverso la conoscenza, di trovare la forza per una reazione tanto piccola quanto concreta e decisa.

Anche oggi come dieci anni fa e, vista la situazione attuale, in un futuro che rappresenta una vera urgenza per il pianeta.



"Il Padroni del cibo - Raj Patel  
Prima edizione Feltrinelli 2008 - € 9,50

si tangibili, del latifondismo brasiliano, con conseguente aumento dei movimenti dei "sem terra" (contadini privati del fondo), del fallimento totale dell'agrosistema africano, dell'aumento esponenziale dei suicidi tra i contadini asiatici. Il nocciolo della questione è, secondo l'economista, la comprensione della correlazione esistente tra questi singoli sintomi e, svelata la malattia del pianeta, la creazione di una base culturale che integri i presupposti per la cura, ristabilendo gli equilibri che storica-

"Raj Patel, studioso, economista, scrittore ed attivista inglese, è nato a Londra ed è autore apprezzato a livello internazionale in relazione alle problematiche concernenti l'alimentazione e la gestione delle risorse alimentari mondiali. Studioso delle politiche alimentari, si è formato nelle università di Oxford e Cornell. Attualmente è docente affermato all'Università di KwaZulu - Natal (Sudafrica). E' collaboratore di prestigiose testate economiche, tra cui "The Ecologist", "The Guardian" e il "Los Angeles Times".



# RISPETTARE POPOLI E NATURA CON IL VIAGGIO? SI PUÒ

Articolo di Laura Silva tratto dal trimestrale  
LIPU - inverno 2020

L'ecoturismo viene definito dal Unwto (Organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite) "un turismo in aree naturali che deve contribuire alla protezione della natura e al benessere delle popolazioni locali". Questo modo di viaggiare, responsabile e sostenibile, rispetta l'ambiente sia durante la vacanza in sé che nell'organizzazione, dalla scelta dei mezzi di trasporto alle pratiche di viaggio. Nello specifico si prevede l'utilizzo dei mezzi pubblici tra quelli a più basso impatto, valutando la possibilità di noleggiare mezzi elettrici o ibridi. Le strutture ricettive a cui affidarsi dovrebbero essere quelle che impiegano personale locale non sottopagato, che attuano politiche ecofriendly e offrono prodotti tipici a chilometri zero e, inoltre, che migliorano, in generale, l'economia del luogo. Alcuni dei comportamenti virtuosi prevedono di visitare aree ad alto valore naturalistico o culturale, studiare i percorsi, adattarsi alla cultura locale, portare bagagli più leggeri, rinunciare al cambio quotidiano di lenzuola e asciugamani per contribuire al risparmio idrico ed energetico, non portare a casa conchiglie, sabbia o elementi naturali come souvenir, rispettare i sentieri e le aree protette e, quando si scattano

foto in natura, disturbare gli animali il meno possibile.

Anche la scelta della meta di viaggio influisce sulla sostenibilità della nostra vacanza. Infatti, viaggi che prevedono voli intercontinentali hanno ovviamente un maggiore impatto sul pianeta, eppure per pianificare un viaggio responsabile non basta. Vi sono Paesi più rispettosi dell'am-

dimentichiamoci che un aspetto fondamentale è quello di diffondere questo modo di viaggiare, facendolo conoscere e apprezzare e, se possibile, adottare.

La Lipu ha aderito a un progetto Erasmus dal nome "Birdtourise", svolto con vari partner di Birdlife International e finalizzato alla promozione del birdwatching e dell'ecoturismo nell'Europa meridionale. Le strutture aderenti a questo tipo di turismo sono sempre più diffuse e sono una realtà apprezzata e in crescita. Alcuni esempi in

Italia sono l'Agriturismo "Il Cerreto" di Pomarance (Pisa) e la Tenuta Cocci Griffoni di San Savino di Ripatransone (Ascoli Piceno).



biente di altri: l'Environmental performance index (Epi) classifica 180 Paesi sulla base delle prestazioni ambientali e nel 2018 la Svizzera si è collocata al primo posto, seguita da Francia, Danimarca, Malta e Svezia. Questi consigli non esauriscono l'argomento, sono solo alcune delle buone azioni da praticare ma non

*Siamo ciò che sentiamo e non ciò che facciamo.*

*Alexander Lowen*

# EDUCARE ALLA CULTURA DEL DONO

Alessandro Ponzoni

La parola “dono” deriva dal latino *dōnum* e definisce l’atto del donare, cioè dare ad altri liberamente e senza compenso una cosa utile o gradita. L’intento originario e “puro” di questa azione implicherebbe di non pretendere nulla in cambio. Nella nostra società, purtroppo, questo gesto ha assunto in alcune circostanze un valore diverso, a volte negativo. Cambiare la rotta si può (e si deve) ma ad una condizione: bisogna partire dalla scuola.

Nella frenetica quotidianità quasi mai ci soffermiamo a pensare alla vita come dono, ovvero come a qualcosa che abbiamo ricevuto senza dover dare niente in cambio. Iniziamo a pensarci quando un evento drammatico, come una perdita o una patologia, interrompe la nostra monotonia costringendoci a guardarci dentro e a pensare al nostro essere al mondo.

È importante educare i ragazzi a concepire una cultura di dono e di solidarietà nei confronti del prossimo. Per fare questo, la scuola è il luogo prediletto per raggiungere questo obiettivo. Ma non dimentichiamoci anche dei luoghi frequentati nel dopo-scuola, ambienti ricreativi, sociali, sportivi e digitali. La scuola, in partico-

lare, deve essere fautrice della diffusione della cultura della solidarietà, con l’intento di far comprendere alle giovani generazioni che donare può migliorare o salvare la vita di un altro essere vivente.

A scanso di equivoci è utile rammentare che donare non significa solo “donare del denaro”. Ognuno di noi può, per esempio, donare il proprio tempo oppure il proprio sangue a chi ne ha più bisogno. Per esemplificare, la donazione si potrebbe racchiudere in tre grandi classi:

- donazione di sangue, tessuti e organi;
- donazione di beni o denaro;
- donazione di tempo.

## **Donazione di sangue, tessuti e organi**

Questo tipo di donazione può realmente salvare la vita di un’altra persona; è sempre importante tenerlo a mente e trasmetterlo ai più giovani. Il sangue è una risorsa fondamentale e non esiste al momento un’alternativa che possa sostituirlo. Donarlo è anche un modo per tenere sotto controllo la propria salute. Le donazioni di organi, tessuti e cellule possono essere fatta sia in vita che dopo la morte.

In Italia le associazioni di riferimento sono AIDO (Associa-

zione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule) e l’AVIS (Associazione italiana volontari sangue).

## **Donazione di beni o denaro**

Senza addentrarci nella normativa civilistica che disciplina la donazione come contratto (artt. 769, 783 del Codice Civile) o di quella fiscale che consente di beneficiare di agevolazioni per le erogazioni in denaro e in natura agli enti non profit, l’intento è di mettere in risalto la possibilità di donare anche beni o denaro verso chi è più bisognoso. In questa sfera possono ricadere, per esempio, le donazioni in denaro da parte di un genitore al proprio figlio, le donazioni in denaro nei confronti di un ente benefico o assistenziale, oppure le donazioni di beni a scuole, associazioni oppure a popolazioni colpite da calamità naturali.

Questo è un atto che non necessariamente salva delle vite, ma può certamente propendere al loro sviluppo, miglioramento e accrescimento.

## **Donazione di tempo**

Donare tempo potrebbe sembrare un atto banale, non concreto, non tangibile. In realtà, il tempo è una risorsa preziosissima che tutti noi possediamo.

Per esempio, i greci antichi dividevano il tempo in “Chronos” per indicare la natura quantitativa (scorrere dei minuti) e in “Kairos” per indicarne la natura qualitativa, quindi soggettiva, indeterminata, indefinita. Ed è su quest’ultimo che dobbiamo focalizzare la nostra attenzione. Kairos, infatti, era l’ultimo figlio di Zeus ed era rappresentato come un giovanetto con le ali ai piedi, in continuo movimento. Viene tradizionalmente raffigurato mentre tiene, tra le mani, un rasoio e una bilancia per indicare il momento giusto, opportuno, adatto, la buona occasione, un momento nel quale accade qualcosa di speciale. È un invito a vivere nel presen-

*Se qualcuno dovesse chiedermi: “che cosa significa donare?”. Risponderei che, in fin dei conti, donare è un atto di libertà e di coraggio. .*

A.P.

te, nella quotidianità, agendo consapevolmente. Donare il proprio tempo, pertanto, può essere considerato un tempo propizio e di qualità, un “Kairos”.



# IL GRANDE VALORE DI RISORGIVE, POLLE E FONTANILI

Alessandro Ponzoni

**N**el settore agricolo si sente spesso parlare di risorgive, polle e fontanili. Ma quali sono le differenze tra questi termini e – soprattutto – quali sono le loro funzioni?

## Risorgiva

È un sistema naturale di risalita dell'acqua, frutto dell'incontro tra l'alta pianura (con terreni a granulometria grossolana) e la bassa pianura (con strati argillosi impermeabili). L'acqua delle piogge e dei fiumi si infiltra nei terreni dell'alta pianura, alimentando così le falde acquifere. Al confine tra bassa e alta pianura, l'acqua, trovando materiali argillosi impermeabili emerge in superficie spontaneamente e forma le cosiddette risorgive.

C'è una fascia, che all'incirca corre sotto la pianura padana lungo la linea Trieste-Torino, che è conosciuta come "fascia delle risorgive". In tempi antichi, questa tratta si presentava molto diversa da come appare oggi e perlopiù era caratterizzata da acquitrini, ambienti palustri e zone paludose. Ma è a partire dall'epoca romana, passando per il medioevo fino all'età moderna, che questi territori sono stati bonificati

per renderli congeniali alle coltivazioni agricole.

## Fontanile

Il fontanile prende le mosse da una risorgiva ed è un sistema che si potrebbe dire di "emergenza" per la risalita dell'acqua. La sostanziale differenza tra risorgiva e fontanile è che quest'ultimo è artificiale, ossia nasce attraverso delle modifiche apportate al terreno dall'uomo. Pertanto, si parla di risorgiva quando un affioramento avviene in maniera spontanea, mentre si parla di fontanile quando è di origine antropica.

Il tipico fontanile è formato da una "testa", che è il bacino di forma tondeggiante dove normalmente fuoriesce l'acqua, e da "un'asta", ovvero la roggia che porta l'acqua in superficie e che può essere utilizzata per l'irrigazione, l'allagamento delle risaie o anche per le marcite (andate un po' in disuso).

## Polla

La polla è strettamente collegata sia alla risorgiva che al fontanile. Non è altro che una fessura da cui sgorga l'acqua e in sostanza è il suo punto di sorgenza dal sottosuolo. Il termine polla è anche usato in senso meta-

forico per esprimere purezza e limpidezza, come in questa composizione di Gabriele D'Annunzio: "...La sua voce era limpida, fluida, cristallina come una polla...".

## Fiumi di risorgiva

Gli affioramenti d'acqua possono dar vita ai cosiddetti "fiumi di risorgiva". Generalmente si pensa che le sorgenti dei fiumi siano poste in montagna; in realtà, diversi fiumi della pianura veneto-friulana come il Bacchiglione



si tra 7 e 9) a seconda delle stagioni. Purtroppo, ad oggi, tale pratica agricola è andata in disuso a favore dei prati stabili e delle coltivazioni di mais.

## Scenari e cambiamenti

Al giorno d'oggi, per favorire il movimento dei mezzi mec-

*I fiumi più profondi scorrono con meno rumore.*

*Quinto Curzio Rufo*

ne, il Sile, il Dese, il Tesina, lo Zero e lo Stella nascono dalle risorgive.

Tali sorgenti sono anche visitabili, come quelle del Sile ([www.parcosile.it](http://www.parcosile.it)) e del fiume Bacchiglione ([www.risorgivedelbacchiglione.it](http://www.risorgivedelbacchiglione.it)).

## Utilizzi in ambito agricolo

Risorgive e fontanili hanno avuto nei secoli un ruolo importantissimo in ambito agricolo con funzioni di irrigazione, allagamento dei campi o per le marcite. Queste ultime, in particolare, sono campi che con l'apporto delle acque di risorgiva (che hanno una temperatura sempre sopra lo zero) consentono numerosi sfalci di foraggio all'anno (compre-

canici utilizzati in agricoltura, molti fontanili sono stati interrati e numerose rogge chiuse in tubi di cemento nel sottosuolo. Per salvaguardare o valorizzare tali ecosistemi si segnala che l'Unione Europea, nell'ambito dei progetti "Life", promuove progetti di finanziamento nell'ottica della salvaguardia ambientale.

È sempre utile tenere a mente che l'acqua è la fonte della vita e la risorgiva, a sua volta, è fonte di ricchezza di vita.

*La natura non fa nulla d'inutile.*

*Aristotele*

# 65° PROGETTO:

## Adotta un albero

Vale do Itapecuru, Carolina (MA) - Brasile



## 2.132: GLI ALBERI ADOTTATI AL 30.04.2021!

**STATO DI AVANZAMENTO:** Sostegno continuo

**LOCALITÀ:** Vale do Itapecuru, Carolina, Maranhao - Brasile

**INTERVENTO:** Riforestazione della riserva naturale Vale do Itapecuru per la salvaguardia del patrimonio ambientale e il miglioramento della produzione agricola.

Il progetto costituisce lo sviluppo ideale dell'intervento condotto dalla Fondazione nella Fazenda "S. Rita" nel Municipio di Carolina (Maranhão),



incentrato sullo sviluppo della comunità locale attraverso l'agricoltura e il recupero ambientale. Consiste nell'arricchimento, all'interno della riserva natura-

le, di un'area di circa 3.000 ettari, in grado di migliorare e aumentare la produzione agricola destinata alla commercializzazione, specie relativamente al settore della produzione di miele, salvaguardando il patrimonio ambientale. Il programma nasce dalla necessità di fronteggiare la crisi economico-produttiva del settore agricolo. La ridotta produttività ha progressivamente spinto i contadini ad abbandonare le piantagioni a favore delle aree urbane industrializzate, favorendo così lo spopolamento delle zone tradizionalmente agricole ed alimentando il già grave fenomeno della disoccupazione. Inoltre la crisi ha indirizzato i contadini rimasti verso il solo settore dell'allevamento.

Il progetto di riforestazione già attivo, grazie anche al contri-

### BENEFICIARI DEL PROGETTO

Abitanti della comunità Santa Rita e area forestale di Carolina (MA)

### OFFERTE

Le offerte per questo progetto sono libere in base al numero di piante che si vuole adottare: costo di ogni pianta € 5,00

#### COME AIUTARE LA FONDAZIONE PER LE OFFERTE E CONTRIBUTI

BANCA	Bonifico presso: Credito Padano Banca di Credito Cooperativo S.C. Filiale di Castel Goffredo C/C: 8029 (Codice IBAN: IT 89 F 08454 57550 000000008029) oppure Unicredit Banca Filiale di Castel Goffredo c/c 101096404 (IBAN: IT-79-Y-0200857550000101096404)
POSTA	Versamento sul c/c postale 14866461 (IBAN: IT-74-S-0760111500000014866461)

Il versamento va intestato a: Fondazione Senza Frontiere - Onlus, Via S. Apollonio n. 6 - 46042 Castel Goffredo (MN), C.F. 90008460207.

Per usufruire dei benefici fiscali è sufficiente conservare la ricevuta di versamento e inserire l'importo nella dichiarazione annuale dei redditi.

buto di Regione Lombardia, punta al recupero del patrimonio ambientale, minato da incendi (spesso dolosi) e disboscamento selvaggio, con l'obiettivo di migliorare la produzione agricola e la biodiversità.

Ognuno di noi può fare tanto, con poco: adottando uno o più alberi aiuteremo ad incrementare la piantumazione nell'area di riserva naturale e i contadini della fazenda a migliorare le proprie condizioni.

L'elenco delle piante da adottare: cajù, bacurì, cajà, acai, aracas, tamarindo, mango, aruera, mirindiba, bacaba, fava de bolota, ipè.

Attualmente abbiamo riforestato oltre 350 ettari di riserva, rimangono circa 2.500 ettari da riforestare.



# LUCI E OMBRE NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA POST-PETROLIO

Alessandro Ponzoni

È indubbio che nella nostra società stia crescendo la consapevolezza verso un futuro più ecosostenibile. Stiamo assistendo al passaggio da un'economia fondata sul petrolio ad un'economia basata sulla diversificazione energetica, sostenuta soprattutto dalle energie rinnovabili. Detto così, sembrerebbe un fatto positivo. Ma qual è il prezzo da pagare?

Sole e vento sono risorse infinitamente rinnovabili. I materiali per ricavarne energia no. Alcuni degli elementi che stanno accompagnando la transizione energetica – tra cui cobalto, rame, litio, nichel e terre rare – sembrerebbero più scarsi del petrolio. Pertanto, nell'era delle risorse rinnovabili, il conflitto per l'accaparramento delle risorse potrebbe continuare. Sembra un paradosso, ma è così.

Secondo un recente studio dell'Agenzia internazionale per l'energia (Iea) dal titolo "Il ruolo dei minerali critici nella transizione energetica", se il mondo s'impegna a sostituire rapidamente i veicoli a petrolio con quelli elettrici, nel 2040 la domanda di litio potrebbe essere cinquanta volte maggiore rispetto a oggi e quella di cobalto e grafite trenta volte superiore. Quest'impennata della domanda, ovviamente, spingerà l'industria ad aumentare le forniture di quei minerali, ma le loro potenziali fonti sono limitate e il processo di estrazione è costoso e complicato.

Materiali come litio, cobalto e le terre rare sono concentrati in

*Il paesaggio, a partire dalla natura, è il luogo dove si definisce e costruisce la propria cultura, si saldano rapporti umani, si costruiscono identità, si rinnovano e formano memorie, emozioni, sentimenti: ognuno a partire da ciò può costruire il suo paesaggio.*

Giuseppe Barbera

un pugno di Paesi. Pertanto, potrebbero configurarsi conflitti geopolitici non dissimili da quelli che hanno accompagnato la dipendenza da petrolio. Secondo l'Agenzia internazionale per l'energia, la Repubblica democratica del Congo produce più dell'80% del cobalto mondiale, la Cina il 70% delle terre rare, mentre Argentina e Cile, insieme, rappresentano quasi l'80% dell'offerta mondiale di litio. In pratica, la concentrazione di queste risorse in poche mani potrebbe spingere le nazioni a nuove lotte globali. Per scongiurare che ciò avvenga, e davanti alla prospettiva di forniture inadeguate o di difficile accesso, gli esperti del settore energetico invocano la necessità di trovare nuove fonti in quanti più luoghi possibili.

Infine, un aspetto non meno importante riguarda il riciclo e il riutilizzo di tali risorse. Nel caso delle batterie elettriche, per esempio, è necessario che chi le progetta e le produce tenga presente la possibilità di riciclarne i materiali.



# ALLONTANARE API E VESPE *tramite rimedi naturali*

Articolo di Maria Grazia Guzzo  
tratto dal portale web "Chiedilo alla Nonna"

**S**tate cercando di capire come allontanare le api e le vespe che vi impediscono di trascorrere una tranquilla giornata in giardino? Prima di vedere quali metodi possiamo utilizzare come rimedi contro le api e le vespe, facciamo una breve premessa sul ruolo di questi insetti nell'ecosistema. Spesso non si è a conoscenza del fatto che anche le vespe, seppur in misura minore rispetto alle api, hanno un ruolo nell'impollinazione dei fiori. Esse, inoltre, tengono a bada la crescita di parassiti e insetti infestanti, che in assenza delle vespe potrebbero apportare danni all'ecosistema e all'uomo stesso. Per questo se si ha un problema con questi insetti la cosa migliore da fare è capire come allontanare le vespe e le api senza però nuocere loro.

## **Rimedi contro le vespe e le api**

Per quanto riguarda l'interno delle abitazioni, più che individuare un modo su come eliminare le api e scacciarle sarebbe bene evitare che entrino in casa e costruiscano lì il loro nido. Per evitarlo basta adottare dei semplici accorgimenti che impediscano loro di trovare l'ambiente ideale dove stabilirsi e si spostino altrove. Innanzitutto, è bene utilizzare zanzariere per finestre e balconi, ma è anche importante fare attenzione alla presenza di eventuali crepe sui muri esterni di casa o muretti che delimitano il vostro giardino.

Per sigillarle potete utilizzare dello stucco o, se siete in presenza di grandi cavità da riempire potete aiutarvi con la schiuma espansa.

*È sorprendente vedere come il rendimento di una persona e la sua serenità aumentino se essa riesce ad educare la mente all'ordine e a pensare le cose adeguate al momento giusto, anziché quelle inadeguate e in qualsiasi momento.*

*Bertrand Russel*

*L'arte della vita sta nell'imparare a soffrire  
e nell'imparare a sorridere.*

*Hermann Hesse*

## **Repellente per vespe e api: rimedi naturali**

I rimedi naturali possono venirvi in soccorso per aiutarvi a tenere alla larga api e vespe. Il primo trucco che potete usare è utilizzare il caffè, potete usare la posca del caffè usato nella moka o del caffè in polvere. L'odore del caffè è in grado di tenere lontani gli insetti e soprattutto api e vespe. Vi basta posizionarne un po' in un barattolo (facendo attenzione a scegliere un contenitore che non possa infiammarsi) e poi dare fuoco al caffè in modo che possa produrre del fumo. Ovviamente si tratta di un rimedio che è consigliabile utilizzare solo all'esterno, quindi in giardino o sul balcone.

Così come succede con l'odore del caffè, api e vespe non tollerano nemmeno altri odori pungenti come possono essere quelli emanati da canfora e naftalina. In questo caso potete utilizzare dei sacchetti di canfora (come quelli che si usano per evitare le tarme negli armadi) proprio come dei repellenti per api e vespe.



# 71°

## PROGETTO:

### Rifacimento impianto elettrico del Centro Comunitario di Miranda do Norte



**STATO DI AVANZAMENTO:** in corso.

**LOCALITÀ:** Miranda do Norte (Maranhao) Brasile.

**INTERVENTO:** Rifacimento impianto elettrico del Centro Comunitario di Miranda do Norte.

**BENEFICIARI:** Oltre 160 bambini e bambine che frequentano la scuola dell'infanzia e tutte le famiglie del territorio che beneficiano già delle attività promosse dal Centro.

Nato come piccolo istituto per il soccorso di bambini denutriti, con il passare degli anni il Centro Comunitario di Miranda do Norte è diventato un importante polo educativo e ricreativo, punto di riferimento per bambini, giovani e adulti del territorio. Per accogliere tutte le attività svolte è stato necessario costruire nuove strutture che ospitano: **la scuola dell'infanzia frequentata da circa 160 bambini e bambine, una piccola infermeria, una biblioteca aperta al pubblico e frequentata soprattutto da studenti, alcune aule riservate ai corsi serali di alfabetizzazione per adulti, un pensionato per il recupero di bambini denutriti e la casa del custode.**

L'attuale impianto elettrico non è più sufficiente per supportare le esigenze energetiche di un centro così attivo e vario, così si è reso necessario un potenziamento dello stesso per fornire elettricità a tutte le attività e mettere in sicurezza l'impianto che possa così far funzionare regolarmente l'intera struttura.



#### PREVENTIVO DI SPESA

Acquisto materiale elettrico e installazione

**Totale spesa = € 4.500,00**



#### LE OFFERTE SONO LIBERE

COME AIUTARE LA FONDAZIONE PER LE OFFERTE E CONTRIBUTI

BANCA	Bonifico presso: Credito Padano Banca di Credito Cooperativo S.C. Filiale di Castel Goffredo C/C: 8029 (Codice IBAN: IT 89 F 08454 57550 000000008029) oppure Unicredit Banca Filiale di Castel Goffredo c/c 101096404 (Iban: IT-9-Y-0200857550000101096404)
POSTA	Versamento sul c/c postale 14866461 (IBAN: IT-74-S-0760111500000014866461)

Il versamento va intestato a: Fondazione Senza Frontiere - Onlus, Strada S. Apollonio n. 6 - 46042 Castel Goffredo (MN), C.F. 90008460207 - Tel. 0376-781314 - [tenuapol@gmail.com](mailto:tenuapol@gmail.com)

Per usufruire dei benefici fiscali è sufficiente conservare la ricevuta di versamento e inserire l'importo nella dichiarazione annuale dei redditi.

# L'importanza degli impollinatori nella nostra vita

di Alessandro Ponzoni

**Q**uasi il 90% delle piante selvatiche che fioriscono e oltre il 75% delle principali colture agrarie esistenti necessitano dell'impollinazione animale per produzione, resa e quantità dei prodotti. Essi sono essenziali per l'alimentazione umana e animale, ma anche per la produzione di fibre, materiali da costruzione e biomassa per energia e il supporto per la conservazione della diversità biologica, che rappresenta la base della nostra esistenza e delle nostre economie.

## Gli impollinatori ovvero gli insetti pronubi

Un notevole numero di piante ha affidato agli insetti il compito di trasportare il polline da un fiore all'altro per favorirne la fecondazione. Gli insetti pronubi (tra cui le api da miele) rappresentano un fattore essenziale per la produttività delle piante e in agricoltura incidono in modo significativo sulla quantità e la qualità delle produzioni. La lista degli insetti pronubi comprende, oltre agli imenotteri (tra cui le api da miele e le "api selvatiche", quest'ultime rappresentate in Italia da numerosissime specie come bombi, osmie, megachili, xylocopa, ecc.), i lepidotteri (farfalle), i ditteri (tra cui i sirfidi, che fanno parte della famiglia delle mosche), i rincoti (famiglia delle cimici), gli ortotteri (famiglia di grilli e cavallette) e i coleotteri.

## Azioni dannose: cosa non fare

La salvaguardia degli impollinatori passa, giocoforza, attraverso la non effettuazione di trattamenti durante i periodi di fioritura tramite insetticidi, fungicidi o diserbanti che in etichetta prevedano specifici divieti o che risultino comunque tossici per gli impollinatori. I trattamenti in fioritura vanno evitati non solo sulle piante che traggono importanti vantaggi dall'intervento delle api, ma in generale su tutte quelle che possono essere visitate dalle api e dagli impollinatori (esempio: soia, mais, vi-

te, barbabietola da seme, ecc.). Se si è costretti ad effettuare i trattamenti in fioritura, gli esperti suggeriscono di effettuarli al tramonto, quando le api non frequentano i fiori.

## Servizio d'impollinazione

Data l'enorme importanza che riveste il ruolo dell'impollinazione, anche in Italia si è sviluppato un vero e proprio "servizio d'impollinazione" a cui gli agricoltori possono rivolgersi per richiedere alveari durante i periodi di fioritura. Ne traggono beneficio, in particolare, tutte le colture frutticole, sementiere e orticole.

## Normativa e sanzioni

Sulla base del testo normativo di riferimento per l'apicoltura (Legge 24.12.2004, n. 313), si segnala che in Italia è vietato trattare con sostanze tossiche nei confronti delle api e degli altri insetti pronubi tutte le piante in fioritura, dalla schiusa dei petali alla loro caduta. Ai trasgressori si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie previste dalle varie norme regionali, variabili da qualche centinaio a qualche migliaio di euro. È inoltre applicabile l'art. 2050 del Codice Civile, relativo all'impiego di sostanze pericolose.

## Persone motivate

*Le persone motivate a migliorare le cose, di solito, non sono interessate a cambiare gli altri o, se lo sono, si assumono la responsabilità di apportare queste modifiche a loro stesse per prime.*

Jordan. B. Peterson

Questo articolo è tratto dalle **Linee guida per la salvaguardia degli impollinatori** (redatte dall'Osservatorio nazionale miele) e da **Il declino delle api e degli impollinatori** (redatte dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale).

Per maggiori informazioni

- <https://www.informamiele.it/linee-guida>

- <https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/biodiversita/lispra-e-la-biodiversita/articoli/il-declino-delle-api-e-degli-impollinatori>



# Salviamo api e impollinatori con le bombe di fiori

di Alessandro Ponzoni

**U**n mix di semi di fiori selvatici, argilla e terra da spargere in giardino o negli spazi pubblici. L'obiettivo? Difendere le api, gli impollinatori e biodiversità. È questo l'invito da parte di Slow Food, l'associazione no profit che promuove e difende la centralità del cibo e il suo giusto valore.

Le bombe di fiori, conosciute anche come "Flower Bomb", non sono altro che piccole palle formate da una combinazione di semi, compost e argilla in modo che possano essere lanciate oltre i muri, le recinzioni o in terreni pubblici incolti, per esempio delle ferrovie. L'intento è di aumentare la consapevolezza sul drammatico declino degli impollinatori e della biodiversità a causa dell'uso di pesticidi tossici e delle monocolture, e di incoraggiare le persone ad agire per un futuro migliore.

*Un osso dato al cane non è carità: carità è l'osso spartito con il cane quando avete fame come lui.*

*Jack London*

## Materiali e istruzioni per preparare le "bombe di fiori"

<b>Materiale necessario</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Semi di fiori selvatici autoctoni (si procurano nei giardini o nei garden specializzati).</li><li>2) Polvere di argilla.</li><li>3) Compost senza torba.</li><li>4) Ciotola e tazzina</li></ol>
<b>Procedimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Mescolare 1 tazzina di semi con 5 tazzine di compost e 2-3 tazzine di argilla in polvere (o in alternativa del terriccio) in una ciotola.</li><li>• Mescolare lentamente l'acqua con le mani fino a quando tutto si mescola bene insieme.</li><li>• Fare delle polpettine con il composto.</li><li>• Lasciare asciugare le palline in un posto soleggiato finché non diventano dure.</li><li>• Una volta asciutte, le palline si possono lanciare o piantare nelle parti spoglie del giardino o nei terreni incolti della città (rotatorie trascurate, aiuole e fioriere ecc.).</li></ul>
<b>Nota bene</b>	<p>Il consiglio è di usare semi di fiori selvatici e di varietà autoctone (per non correre il rischio di generare infestanti) in modo tale da creare maggiori opportunità di attirare gli impollinatori. Le specie di fiori selvatici sono piante native o naturalizzate che crescono da sole, senza coltivazione o assistenza. Molti impollinatori sono anche nativi della zona e cercano le piante che crescono nel loro ambiente naturale.</p> <p><b>Ultima avvertenza. È consigliabile lanciare le bombe di fiori il prima possibile, poiché nell'impasto viene utilizzata l'acqua e la prematura germinazione comprometterebbe la vita del seme.</b></p>



# Allevamento sostenibile

[www.slowfood.it](http://www.slowfood.it)

L'allevamento industrializzato degli ultimi settant'anni ha prodotto allevamenti sempre più grandi e inquinanti. Fabbriche di carne di scarsa qualità, di cui hanno fatto le spese gli animali, che vivono condizioni che non hanno più nulla di naturale, ma dove anche la salute umana è messa a rischio. Un buon allevamento è indispensabile per fare una buona agricoltura. Da questa considerazione gli allevatori – e gli stessi consumatori – dovrebbero partire per riflettere e ripensare l'allevamento, ricercando una relazione naturale con la terra e con

gli animali, per offrire carne di qualità da consumare in quantità minori, ma con maggiore piacere e salute.

*Quando tradisci qualcuno, tradisci anche te stesso*

*Isaac Bashevis Singer*

**CHI È SLOW FOOD?** Slow Food è un'associazione internazionale no profit impegnata a ridare il giusto valore al cibo, nel rispetto di chi produce, in armonia con ambiente ed ecosistemi, grazie ai saperi di cui



sono custodi territori e tradizioni locali. Ogni giorno Slow Food lavora in 150 Paesi per promuovere un'alimentazione buona, pulita e giusta per tutti.

## Decalogo delle buone prassi per l'allevamento secondo Slow Food

1)	Allevare in modo estensivo al pascolo, ogni volta che il tempo lo consente.
2)	Rispettare i ritmi di crescita naturale degli animali.
3)	Privilegiare le razze rustiche e locali, preservare la biodiversità.
4)	Non forzare i periodi di riproduzione destagionalizzando i calori.
5)	Evitare gli insilati di mais e integrare il pascolo solo con fieno e mangimi naturali e locali, se possibile coltivare le materie prime per la loro alimentazione.
6)	Limitare i trattamenti antibiotici (preventivi/sistematici) e usarli solo quando non è possibile curare altrimenti gli animali.
7)	Non praticare mutilazioni.
8)	Non trasportare animali su lunghe distanze per raggiungere il macello e assicurarsi che anche in quel momento agli animali siano evitate sofferenze e panico.
9)	Praticare un allevamento a misura d'uomo, di dimensioni cioè contenute, in cui sia possibile conservare una relazione con gli animali e con il contesto naturale.
10)	Produrre trasformati senza utilizzare prodotti di sintesi (conservanti, additivi, ecc.)



# 72° PROGETTO:

## Installazione impianto fotovoltaico presso il Centro Comunitario di Imperatriz



**STATO DI AVANZAMENTO:** in corso.

**LOCALITÀ:** Imperatriz (Maranhao) – Brasile.

**INTERVENTO:** Installazione impianto fotovoltaico.

**BENEFICIARI:** oltre 100 bambini che frequentano la scuola dell'infanzia del centro e tutte le famiglie del territorio.

Negli ultimi anni il costo per il consumo di energia elettrica è aumento in misura considerevole e il Centro Comunitario di Imperatriz non è in grado di sostenere tale spesa in considerazione delle ridotte entrate procurate dalle varie attività svolte.

**Obiettivo del presente progetto è la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica necessaria a soddisfare il fabbisogno di tutte le attività promosse dal Centro Comunitario di Imperatriz.** Presso il Centro attualmente funziona la scuola per l'infanzia frequentata dal circa 100 bambini e bambine, n. 2 aule per corsi serali di alfabetizzazione per adulti, un laboratorio per corsi di taglio e cucito, un laboratorio di ricamo e un piccolo negozio per la vendita dei prodotti realizzati durante i corsi.



### PREVENTIVO DI SPESA

Acquisto materiale elettrico e installazione

**Totale spesa = € 6.500,00**



### LE OFFERTE SONO LIBERE

COME AIUTARE LA FONDAZIONE PER LE OFFERTE E CONTRIBUTI

BANCA	Bonifico presso: Credito Padano Banca di Credito Cooperativo S.C. Filiale di Castel Goffredo C/C: 8029 (Codice IBAN: IT 89 F 08454 57550 000000008029) oppure Unicredit Banca Filiale di Castel Goffredo c/c 101096404 (Iban: IT-9-Y-0200857550000101096404)
POSTA	Versamento sul c/c postale 14866461 (IBAN: IT-74-S-0760111500000014866461)

Il versamento va intestato a: Fondazione Senza Frontiere - Onlus, Strada S. Apollonio n. 6 - 46042 Castel Goffredo (MN), C.F. 90008460207 - Tel. 0376-781314 - tenuapol@gmail.com

Per usufruire dei benefici fiscali è sufficiente conservare la ricevuta di versamento e inserire l'importo nella dichiarazione annuale dei redditi.

# L'ADOZIONE A DISTANZA

## è segno di solidarietà

[www.senzafrontiere.com](http://www.senzafrontiere.com)

**D**a molti anni la Fondazione Senza Frontiere - Onlus promuove l'adozione a distanza di minori e giovani poveri, o abbandonati, per seguirli dalla nascita fino alla maggiore età, dando loro la possibilità di frequentare regolarmente la scuola ed avere un'adeguata alimentazione. Il nostro motto è: "offrire un sostegno di speranza a tanti minori e giovani bisognosi dei paesi più poveri del mondo". Confidiamo, con il Vostro sostegno e la collaborazione di tanti amici generosi, di poter lavorare per riparare qualche ingiustizia nel mondo e promuovere il bene di quei tanti fratelli che la provvidenza fa incontrare a chi ha occhi per vedere e un cuore per sentire. Con un modesto versamento mensile possiamo garantire ad ogni minore o giovane il proseguimento degli studi fino al compimento dei 18 anni. L'importo del contributo annuo per il sostegno a distanza di un minore o di un giovane in Brasile, Nepal e Filippine è di € 420,00.

Tale contributo può essere versato in unica soluzione oppure in forma rateale con cadenza semestrale, trimestrale o mensile.

Basta un piccolo gesto d'amore per dare una speranza a persone che vivono in condizioni a volte disumane. Coraggio, i bambini che stanno aspettando sono molti.

*Anselmo Castelli*



**"Il bene è un dovere di tutti, esiste ancora ed è anche contagioso, purché venga testimoniato con gioia".**

Se desidera sottoscrivere l'adozione a distanza di un bambino/a per almeno un anno, spedisca questo coupon compilato a mezzo posta in busta chiusa o con fax alla Fondazione Senza Frontiere - Onlus al n. (0039) 0376/772672.

- Paese in cui vive il bambino/a .....
- Nome del progetto scelto .....
- COGNOME E NOME / ENTE .....
- VIA ..... N. ....
- C.A.P. .... COMUNE ..... PROV. ....
- E-MAIL ..... TEL. .... FAX .....
- CODICE FISCALE .....

**Trattamento dei dati personali - Informativa breve resa ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - RGPD)**

I dati personali forniti nella presente sottoscrizione saranno utilizzati dalla Fondazione S. Frontiere Onlus - FSF - (Titolare del trattamento) esclusivamente per le finalità attinenti l'adozione. Per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del RGPD, consultare l'informativa completa sul sito [www.senzafrontiere.com](http://www.senzafrontiere.com) alla voce "privacy".

Autorizzo la Fondazione S. Frontiere Onlus al trattamento dei dati forniti per le pratiche di adozione a distanza.

Autorizzo, inoltre, ad essere aggiornato sulle iniziative della stessa FSF.

N.B.: il conferimento dei dati è necessario per espletare la sottoscrizione.

Data .....

Firma .....

### I NUMERI DELLE ADOZIONI... AL 31.12.2020

124 SCUOLA DI KIRTIPUR - NEPAL

20 CENTRO COM. DI PERATRIZ

82 SCUOLA IRIS BULGARELLI

17 CENTRO COM. S. TERESA D'AVILA

45 CENTRO COMUNITARIO DI MIRANDA

7 SCUOLA DI DULYAN - FILIPPINE

16 CENTRO COMUNITARIO DI IGUAPE

311 TOTALI ADOZIONI

### MODALITÀ PER I VERSAMENTI

**BANCA** Bonifico presso: Credito Padano Banca di Credito Cooperativo S.C. Filiale di Castel Goffredo C/C: 8029 (Codice IBAN: IT 89 F 08454 57550 00000008029) oppure Unicredit Banca Filiale di Castel Goffredo c/c 101096404 (IBAN: IT-79-Y-0200857550000101096404)

**POSTA** Versamento sul c/c postale 14866461 (Codice IBAN: IT 74 S 07601 11500 000014866461). Il versamento va intestato a: Fondazione Senza Frontiere - Onlus, Via S. Apollonio n. 6 - 46042 Castel Goffredo (MN), C.F. 90008460207

Per usufruire dei benefici fiscali è sufficiente conservare la ricevuta di versamento e inserire l'importo nella dichiarazione annuale dei redditi.



La Fondazione Senza Frontiere - Onlus aderisce alle "Linee Guida per il Sostegno a Distanza di minori e giovani" emanate dall'Agenzia per le Onlus. Opera nel rispetto dei principi indicati nelle Linee Guida, garantendo ai sostenitori ed ai beneficiari trasparenza e qualità nei progetti, informazioni chiare e complete sul contributo versato a sostegno dei bambini e delle loro comunità di appartenenza. La Fondazione Senza Frontiere - Onlus è presente con una propria pagina nell'Elenco delle Organizzazioni SaD istituito dall'Agenzia per le Onlus ([www.ilsostegnoadistanza.com](http://www.ilsostegnoadistanza.com)).



# ISTANTANEE DALLA TENUTA

## *S. Apollonio*

Fabrizio Nodari



### I percorsi culturali e didattici del nostro parco

All'interno della Tenuta S. Apollonio oltre al parco giardino si trovano:

- percorso botanico con adeguata sentieristica e cartellistica;
- gioco didattico "Caccia alla foglia" alla scoperta degli alberi del parco;
- zona umida dove si possono osservare uccelli, mammiferi, insetti, anfibi e rettili;
- giardino delle officinali;
- roseto con una collezione di rose moscate, inglesi, cinesi e da bacca;
- laghetti con storione bianco, salmerino, trota marmorata e trota fario;
- frutteto con molte varietà antiche;
- animali in libertà: galline, anatre, oche, tacchini, faraone, quaglie, pavoni, fagiani e lepri;
- museo etnologico dei popoli Kanaka e Krahô;
- biblioteca naturalistica;
- aula multimediale per ricerche sulla natura, flora e fauna;
- ampio locale per assistere alla proiezione di filmati riguardanti il parco giardino della Tenuta nelle varie stagioni, il progetto umanitario "Comunità Santa Rita" in Brasile e la realtà storico-economico-sociale del Brasile e della Papua Nuova Guinea.





## RUBRICA DEI REFERENTI

### ASS. INTERC. GASP

Via S. Francesco n. 4  
25086 Rezzato (BS)  
Gigi Zubani 335-1405810

### AZIONE CATTOLICA ITALIANA

Parrocchia S. Maria del Carmelo P.zza Duomo  
98076 Sant'Agata Militello (ME)  
Paolo Meli 329-1059289  
Salvatore Sanna 338-3216874

### BASSOTTO IMELDE E ITALO

Str. Piccenarda n. 5  
46040 Piubega (MN)  
Tel. 0376 - 655390  
Cell. 333 - 5449420

### BERGAMINI PAOLO

Via Cavour n. 20  
41032 Cavezzo (MO)  
Tel. 059 - 902946  
Tel. 059 - 908259

### BERTOLINELLI MARCELLINA

Via Vittorio Veneto n. 12  
25010 - Remedello sotto (BS)  
Tel. 030-957155 / 030-957148

### BULGARELLI CLAUDIO

Corso Canal Grande, 88-Int.D/9  
41100 Modena  
Cell. 335-5400753  
Fax 051-6958007

### CAMPI ROBERTO

Via Brusca n. 4  
Fraz. Stradella  
46030 Bigarello (MN)  
Tel. 0376 - 45369/45035

### CESTARI SANDRA

Gruppo JO.BA.NI.  
Via Campione n. 2/A  
46031 S. Nicolò Pò (MN)  
Tel. 0376 - 252576

### CORGHI CRISTIANO E DAL MOLIN SILVIA

Via Manzoni n. 31  
46034 Cerese (MN)  
Tel. 0376 - 448397

### COSIO LUIGI

Via Artigianale n. 13  
25025 Manerbio (BS)  
Tel. 030 - 9381265  
Cell. 335 - 7219244

### DELL'AGLIO MICHELE

Via Trieste n. 77  
25018 Montichiari  
Tel. 030 - 9961552  
Cell. 335-8227165

### FAVALLI PATRIZIA

Via Bonfiglio n. 12  
46042 Castel Goffredo (MN)  
Tel. 0376-780583

### GALLESI CIRILLO E CAROLINA

Via S. Marco n. 29  
46042 Castel Goffredo (MN)  
Tel. 0376 - 779666

### LACCHINI PAOLO

Via Dante, 14  
26845 Codogno (LO)  
Tel. 0377-1960860

### LAURETANI FERDINANDO

Passo della Cisa n. 31  
43100 Parma  
Tel. 360 - 315366

### LEONI LUCA

Strada San Girolamo, 18  
46100 Mantova (MN)  
Cell. 335 - 6945456

### LUI LAURA

Via Possevino n. 2/E  
46100 Mantova  
Tel. 0376 - 328054

### MARCHESINI FRANCO

Via Colli Storici n. 67  
46040 Guidizzolo (MN)  
Tel. 0376 - 818007

### MARCHINI ROBERTO

Via Chiesa n. 1 - 46010 Villa  
Pasquali di Sabbioneta (MN)  
Tel. e fax 0375 - 52060

### MARCOLINI AMNERIS

Via XX Settembre n. 124  
25016 Ghedi (BS)  
Cell. 338 - 8355608

### OLIVARI DONATELLA

Via Marchionale, 86  
46046 Medole (MN)  
Cell. 347 - 4703098

### PECINI RICCARDO

Via Nazionale n. 51  
54010 Codiponte (MS)  
Cell. 347 - 0153489

### PLOIA MONICA

Via Agosta n. 9  
26100 Cremona  
Cell. 349 - 1638802

### ROCCA DOMENICO (Enzo)

Via Giacinto Gaggia n. 31

25123 Brescia  
Cell. 335 - 286226

### SAVOLDI GIULIANA

Via Pontremoli, 2  
43100 Parma  
Cell. 347/6600542

### SELETTI MIRIA

Via Codebruni Levante n. 40  
46015 Cicognara Viadana (MN)  
Tel. 0375 - 88561

### STANGHELLINI ROBERTO

Via F.lli Cervi n. 14  
37138 Verona  
Cell. 348 - 2712199

### TAMANINI ALESSANDRO

Via della Ceriola n. 2  
38100 Mattarello (TN)  
Cell. 338 - 8691324

### DONAZIONI E LASCITI TESTAMENTARI

Persone fisiche e persone giuridiche  
Trasferimenti per successione e donazione a favore delle Onlus

### TRATTAMENTO FISCALE

- Atti non soggetti a imposta sulle successioni e donazioni  
- Imposte ipotecarie e catastali non dovute in quanto il trasferimento di beni a titolo gratuito non è soggetto alle imposte per le formalità connesse ai pubblici registri immobiliari riguardanti fondazioni ed associazioni legalmente riconosciute, che hanno come scopo esclusivo l'assistenza, lo studio, la ricerca scientifica, l'educazione, l'istruzione o altre finalità di pubblica utilità.

### COME AIUTARE LA FONDAZIONE PER LE OFFERTE E CONTRIBUTI

BANCA	Bonifico presso: Credito Padano Banca di Credito Cooperativo S.C. Filiale di Castel Goffredo C/C: 8029 (Codice IBAN: IT 89 F 08454 57550 00000008029) oppure Unicredit Banca Filiale di Castel Goffredo c/c 101096404 (IBAN: IT-79-Y-0200857550000101096404)
POSTA	Versamento sul c/c postale 14866461 (IBAN: IT-74-S-0760111500000014866461)

Il versamento va intestato a: Fondazione Senza Frontiere - Onlus, Via S. Apollonio n. 6 - 46042 Castel Goffredo (MN), C.F. 90008460207.

Per usufruire dei benefici fiscali è sufficiente conservare la ricevuta di versamento e inserire l'importo nella dichiarazione annuale dei redditi.

Questo periodico reca il marchio di certificazione internazionale FSC®. Cosa significa? Si tratta di una scelta di responsabilità per l'ambiente, su base volontaria: aderiamo ad una certificazione che controlla la filiera foresta-legno. Essa rintraccia e identifica tutti i passaggi che portano la cellulosa dalla foresta di origine - dove giace il tronco - fino al prodotto finito; si assicura perciò che questa carta proviene effettivamente da foreste certificate.



Per informazioni rivolgersi alla segreteria:  
Tel. 0376/781314 - 389/9027112 - Fax 0376/772672  
E-mail: tenuapol@tin.it oppure alle persone riportate nella rubrica dei referenti